



# COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

AMMINISTRATORI

COPIA

## ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **150**

Del **09/10/2014**

OGGETTO:

**MOZIONE: DISMISSIONE DEL COMUNE DALLA SOCIETA' AEROPORTUALE " FANUM FORTUNAE" E REPERIMENTO RISORSE ECONOMICHE PER IL PARCO DEL VALLATO (OMICCIOLI-RUGGERI-ANSUINI 8.7.2014)**

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **nove** del mese di **ottobre** alle ore **18.00** in Fano nella Sala delle riunioni consiliari, si è riunito, su convocazione del Presidente del Consiglio, previ avvisi scritti consegnati in tempo utile ai singoli consiglieri, il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1a convocazione.

Alle ore 20,30 viene esaminata la mozione in oggetto e sono presenti i seguenti consiglieri :

1) <b>Seri Massimo</b>	Si	14) <b>Fulvi Rosetta</b>	Si
2) <b>Aguzzi Stefano</b>	Si	15) <b>Fumante Enrico</b>	Si
3) <b>Ansuini Roberta</b>	Si	16) <b>Garbatini Aramis</b>	Si
4) <b>Bacchocchi Alberto</b>	Si	17) <b>Luzi Carla</b>	Si
5) <b>Brunori Barbara</b>	Si	18) <b>Minardi Renato Claudio</b>	Si
6) <b>Carloni Mirco</b>	Si	19) <b>Nicolelli Enrico</b>	Si
7) <b>Ciaroni Terenzio</b>	Si	20) <b>Omiccioli Hadar</b>	Si
8) <b>Cucchiari Sara</b>	Si	21) <b>Perini Federico</b>	Si
9) <b>Cucuzza Maria Antonia Rita</b>	No	22) <b>Ruggeri Marta Carmela Raimonda</b>	Si
10) <b>D'anna Giancarlo</b>	No	23) <b>Serra Laura</b>	Si
11) <b>De Benedittis Mattia</b>	Si	24) <b>Severi Riccardo</b>	Si
12) <b>Delvecchio Davide</b>	Si	25) <b>Torriani Francesco</b>	Si
13) <b>Fanesi Cristian</b>	Si		

Presenti: **23** Assenti: **2**

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Cucuzza

Il Signor **MINARDI RENATO CLAUDIO**, presidente del Consiglio Comunale riconosciuto legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Sig. **RENZI ANTONIETTA**

Vengono nominati scrutatori i signori: **Fumante Enrico, Ruggeri Marta Carmela Raimonda, Garbatini Aramis.**

<b>OGGETTO:</b>	MOZIONE: DISMISSIONE DEL COMUNE DALLA SOCIETA' AEROPORTUALE " FANUM FORTUNAE" E REPERIMENTO RISORSE ECONOMICHE PER IL PARCO DEL VALLATO (OMICCIOLI-RUGGERI-ANSUINI 8.7.2014)
-----------------	--

Durante la discussione è uscito il Presidente del consiglio comunale Minardi Renato Claudio  
 Presiede il Vice Presidente Barbara BRUNORI  
 Sono presenti n. 22 consiglieri

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà la parola al consigliere Omiccioli per l'illustrazione della mozione in oggetto presentata dai Consiglieri Omiccioli, Ruggeri, Ansuini, ed acquisita agli atti del Comune in data 8.7.2014 prot.n.47856;

Dopo ampia discussione;

Mediante votazione palesemente espressa per alzata di mano i cui risultati proclamati dal Presidente sono i seguenti:

- PRESENTI N. 22
- VOTANTI N. 22
- ASTENUTI N. ==
- VOTI FAVOREVOLI N. 3
- VOTI CONTRARI N. 19 ( Aguzzi, Bacchiocchi, Brunori, Carloni, Ciaroni, Cucchiarini, De Benedittis, Delvecchio, Fanesi, Fulvi, Fumante, Garbatini, Luzi, Nicoletti, Perini, Seri, Serra, Severi, Torriani)

## DELIBERA

di non approvare la mozione presentata dai Consiglieri Omiccioli, Ansuini, Ruggeri ed acquisita agli atti del Comune in data 8.7.2014 prot.n. 47856 che, allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, il tutto come si evince dal verbale sottoriportato .

... omissis ...

*“Dismissione del Comune dalla società aeroportuale “Fanum Fortunae” e reperimento risorse economiche per il Parco del Vallato, presentata dai consiglieri Omiccioli, Ruggeri e Ansuini, in data 8 luglio 2014”.*

Ricordo che ci eravamo dati un tempo, cerchiamo di contingentare i tempi degli interventi, in modo tale che intorno alle 21,00 possiamo iniziare la discussione delle delibere.

La parola al consigliere Omiccioli per illustrare la mozione in oggetto. Prego.

### **CONSIGLIERE OMICCIOLI:**

Grazie, Presidente. Cercherò di illustrarla nel modo più esauriente possibile, anche aggiungendo alcune cose oltre a quanto abbiamo scritto nel documento, perché nel tempo sono intervenuti altri fatti.

Vorrei fare una premessa molto semplice. Oggi, con questa mozione, non dobbiamo stabilire se ci piace o meno andare con l'aereo; se i paracadutisti stanno facendo una bella attività, e così via, ma dobbiamo decidere se, secondo la legge, il Comune debba restare o meno all'interno della società "Fanum Fortunae".

In effetti, in materia esiste una legge, la legge n. 244 del 2007, in cui si dice che gli enti locali, come il nostro Comune, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, essendo solo ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale.

Ebbene, è questa la frase da analizzare. Per decidere se "Fanum Fortunae" sta dando servizi di interesse generale, occorre trovare dei criteri oggettivi. Innanzitutto, poniamo l'attenzione su alcuni punti fondamentali di quest'aspetto. Intanto, l'aeroporto di Fano non è certificato per il trasporto pubblico dei passeggeri, aspetto che invece potrebbe essere molto importante per il cosiddetto "interesse generale", ma è aperto esclusivamente per i voli privati. Inoltre, la gestione diretta è esclusiva dello Stato sotto l'ENAC, quindi non è assolutamente la "Fanum Fortunae" gestore ufficiale del nostro aeroporto. È peraltro la stessa Giunta comunale che, nel maggio del 2014, e sempre questa stessa Giunta comunale che il 18 settembre 2014 ribadisce quest'aspetto, quindi il vero gestore dell'aeroporto è ENAC.

Tale circostanza comporta vari errori che sono stati fatti negli anni passati. Per esempio, nel 2010 il Comune ha fatto una ricognizione delle cosiddette società partecipate, collocando erroneamente la società aeroportuale "Fanum Fortunae" nell'oggetto "gestione aeroporto di Fano", il che contrasta addirittura con le delibere di Giunta che sono state approvate – appunto – da questa Giunta.

Tra Comune e "Fanum Fortunae" c'è una convenzione che scade nel novembre del 2015, nella quale bisogna rimarcare una cosa, secondo noi, abbastanza grave, che peraltro è oggetto di un esposto che noi abbiamo fatto alla Corte dei Conti, ossia che ci sono dei canoni concessori, ufficializzati in questa convenzione all'articolo 6, che non sono stati neanche calcolati. In pratica, la società "Fanum Fortunae" avrebbe dovuto pagare o, meglio, far maturare dei crediti almeno per una ricapitalizzazione a favore del Comune all'interno della società.

Per quanto riguarda, invece, il vero ruolo della società "Fanum Fortunae", che cosa sta facendo all'interno dell'aeroporto? Sta solo fornendo servizi di natura commerciale, che non hanno nulla a che fare con l'interesse generale. Ho qui tutto l'elenco che la stessa ENAC fornisce, quindi concede direttamente o tramite appalti a terzi la vendita di carburanti, il servizio ricovero di *hangar*, allocazione di immobili di proprietà del Comune che vengono destinati ad attività privata, come il bar-ristorante, sedi di associazioni, scuole di volo, officine aeronautiche, e così via.

Le suddette attività non possono essere definite attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per un'attività di interesse generale.

Inoltre, il nostro non sarà mai un aeroporto di tipo commerciale, quindi idoneo al trasporto pubblico, che invece avrebbe fatto sì che il Comune, all'interno di questa società, ci dovesse addirittura stare per legge. Per fare un esempio molto semplice, è come se noi entrassimo all'interno della società della Marina dei Cesari, che offre la gestione dei servizi all'interno del porto. Certo, una bella attività, se vogliamo utile per il turismo, come potrebbe essere quella dell'aeroporto, in realtà, stranamente siamo dentro la "Fanum Fortunae", ma non siamo nella Marina dei Cesari, e giustamente perché lì di interesse generale non vi è nulla.

Vi sono, inoltre, due elementi che non ho citato in questa mozione ma che, secondo me, sono molto importanti. Il primo. Nel 2009 il nostro Consiglio comunale ha deliberato lo stanziamento di un aumento di capitale di 300 mila euro da parte del Comune, con degli obiettivi ben definiti, che non sto qui a leggere, ma se volete ho qui la delibera, addirittura alcuni degli obiettivi qui elencati non sono stati raggiunti. Ma è stato fatto un progetto per l'asfaltatura della pista, spendendo ben 165 dei 300 mila euro stanziati, senza che nulla fosse scritto in tal senso nella delibera comunale. Questo è molto grave, perché a questo punto la delibera comunale diventa carta straccia. Secondo me, è molto grave.

A tal proposito, nel corso di una delle ultime riunioni della Commissione Garanzia è stato chiesto a Santorelli come mai fosse successo questo, e Santorelli molto candidamente ha detto che, una volta introitati, i soldi del Comune – non ha detto testuali parole, ma il concetto è questo – vanno a finire tutti nel calderone, dopodiché il Cda decide che cosa ne sarà di questi soldi, a rimarcare proprio come la delibera del Comune sia stata considerata veramente carta straccia.

Un ultimo importante episodio è l'annuncio della molto probabile, se non quasi certa, uscita della Camera di Commercio dalla "Fanum Fortunae", quindi, se vogliamo rimanere con il cerino in mano, fate voi o decidiamolo insieme. Però, molto probabilmente, la Camera di Commercio esce perché la pista non sarà più asfaltata, in quanto vi è stata una gestione davvero schizofrenica della questione, tra VIA, non VIA, richieste, non richieste, quando molto semplicemente sarebbe bastato rispettare la legge. Se così fosse stato, a questo punto, avremmo già, o quasi, una pista in asfalto.

Ma che cosa chiede questa mozione? Innanzitutto, impegna il Sindaco e la Giunta affinché in pratica si facciano degli atti amministrativi diretti a dismettere al più presto la nostra partecipazione, anche perché sempre la legge di cui sopra stabilisce che, se ci si "accorge" che la partecipazione dell'ente non è idonea, si debba dismetterla immediatamente.

È chiaro che poi il Comune potrà mettere a frutto gli investimenti che ha fatto, come abbiamo detto prima, dal 1995 per circa 1,5 milioni di euro, peraltro su Demanio Statale. Da questo punto di vista, quindi, è regolamentato. ENAC potrebbe fare un bando di carattere europeo per affidare questi servizi commerciali ad un'altra società, a questo potrebbe partecipare la stessa "Fanum Fortunae", chiaramente con dei privati. Insomma, sicuramente non vogliamo che l'aeroporto chiuda. La sua attività, secondo me, può benissimo andare avanti con le proprie gambe. Sarà ENAC che, in quanto gestore ufficiale, eventualmente affiderà questi servizi.

Mi sembra, pertanto, che la questione sia abbastanza chiara dal punto di vista legale. Adesso manca solo la volontà politica, cioè la nostra.

Infine, il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a destinare le risorse derivanti dalla dismissione della suddetta partecipazione e dall'incasso dei canoni di locazione degli immobili realizzati dal Comune nel sedime aeroportuale alla copertura delle spese di realizzazione e di manutenzione del parco urbano dell'aeroporto o di parte di esso negli spazi già appartenenti al Comune, quale intervento di interesse prioritario per la cittadinanza. Abbiamo appena sentito il Sindaco dire di essere assolutamente a favore, anzi che è priorità di questa Amministrazione realizzare il parco urbano, adesso abbiamo un'occasione buona per rientrare nell'ambito della legge, recuperare delle risorse economiche almeno per iniziare a dare vita al famoso parco urbano. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, consigliere Omiccioli. È aperta la discussione generale.

*(Intervento fuori microfono)*

**PRESIDENTE:**

Solitamente sulle mozioni non si fanno domande, però se ha bisogno di qualche chiarimento, le do la parola. Prego.

**CONSIGLIERE :**

Grazie, Presidente. Chiedo se è stato approfondito il contenuto della legge 244/2007, che, leggendo questa mozione, impedisce ad una amministrazione comunale di essere socia in una società di questo tipo. Lo chiedo come premessa della discussione.

**PRESIDENTE:**

Per la risposta, la parola al Segretario Generale. Prego, dottoressa Renzi.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie, Presidente. Nel caso specifico, la società "Fanum Fortunae" gestisce servizi di carattere commerciale, che sono stati elencati dal consigliere Omiccioli. La legge dice esattamente che noi non possiamo entrare a far parte di società che hanno questa natura. Ma bisogna anche ricordare che, nel caso specifico, la società rientra nell'ambito di quello che è una società di interesse generale. Sulla nozione di interesse generale, è abbastanza difficile dare una definizione precisa, perché comunque parliamo di trasporto aereo, trasporto aereo privato, quindi rimaniamo sempre nell'ambito del trasporto. Pertanto, si tratta di una società prettamente commerciale. Il consigliere Omiccioli ha fatto una ricostruzione partendo dagli anni Novanta, quando si è costituita appositamente questa società, quando la legge

imponere che la gestione degli aeroporti avvenisse attraverso società, auspicando che i componenti delle stesse fossero enti pubblici e la Camera di Commercio. Successivamente, ci sono state delle modifiche, con un decreto ministeriale della fine degli anni Novanta, inizi anni Duemila, per la precisione si tratta di un decreto ministeriale del 1997, che diceva che per la gestione eventualmente occorre, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, individuare un soggetto gestore privato.

Ebbene, è questo passaggio che, al limite, non è stato fatto. Ma dobbiamo ricordare che, comunque, la società gestisce il tutto, e tutto rientra nelle competenze di ENAC.

Il Consigliere ha menzionato una delibera che abbiamo fatto nel 2010, quando la legge ci imponeva una ricognizione, però, non ha menzionato la delibera che abbiamo fatto a maggio, integrata recentemente, circa un mese fa, in cui abbiamo praticamente ricostruito tutta la storia della società, dicendo che la competenza è esclusivamente di ENAC, che ha anche la competenza di fare una procedura per individuare il soggetto gestore, e l'Amministrazione comunale auspica che ENAC tenga conto del fatto che attualmente la gestione viene fatta dalla società che c'è ancora oggi.

Dobbiamo ricordare, inoltre, che a suo tempo la società aveva fatto una richiesta di privatizzazione di quest'aeroporto. Il Consigliere ha detto che si tratta di una società strumentale privata, io dico che c'è un'istanza di privatizzazione. Oggi, consigliere Omiccioli, non c'è una privatizzazione formale e ufficiale...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Ecco, lei prima ha detto "società privata", no, quindi...

*(Intervento fuori microfono)*

**SEGRETARIO GENERALE:**

Si auspica. Addirittura c'è una famosa Conferenza di Servizi del lontano 2001 che auspica la riunificazione in capo ad un unico soggetto, il Comune di Fano, di tutta l'area, quindi la privatizzazione dell'aeroporto. Pertanto, oggi non posso dire che è un aeroporto privato, non è un'accezione che possiamo ammettere. Di conseguenza, il Comune ha fatto la ricognizione e ha ritenuto che sia una società di interesse generale, pur svolgendo attività strumentali. Grazie.

**PRESIDENTE:** \_

Grazie, dottoressa Renzi.

È iscritta a parlare la consigliera Luzi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA LUZI:**

Grazie, Presidente. Nelle due riunioni della Commissione Garanzia e Controllo fatte proprio sul tema della "Fanum Fortunae", alla presenza dell'attuale amministratore, e alla presenza del dottor Serafini, sono emerse molte criticità rispetto a tutto quanto riguarda la "Fanum Fortunae". Fra le altre cose, quella che mi crea una zona d'ombra importante è il fatto che attualmente c'è un amministratore unico, nel senso che non c'è un Consiglio d'Amministrazione.

Ebbene, devo dire che di getto direi: "lasciamo che l'aeroporto vada alla "Fanum Fortunae"", però, poi mi pongo una domanda. Noi cittadini abbiamo investito molti soldi in quest'aeroporto, e non so che cosa ci tornerà, però penso che cercare di capire qual è la dinamica di tutta questa questione sia importante, prima di dismettere la partecipazione del Comune di Fano.

Pertanto, ritengo che, in qualche modo, gli uffici competenti, il Direttore generale, la dottoressa Renzi e chi fa parte della società "Fanum Fortunae" debbano cercare di capire come ci si è mossi all'interno di questa società, anche con lo scopo di cercare di recuperare i tanti soldi che sono stati investiti, o perlomeno parte di essi. Non so se questo è un quesito che è possibile fare, se è una cosa attuabile, una strada da percorrere, però, penso che il Comune di Fano debba in qualche modo recuperare quanto speso da tutti noi. Grazie.

**PRESIDENTE:** \_

Grazie, consigliera Luzi. È iscritto a parlare il consigliere Carloni. Ne ha facoltà.  
Nel dare la parola al consigliere Carloni, chiedo alla Vicepresidente Brunori, quindi se ce ne fosse bisogno alla Vicepresidente Ruggeri, di sostituirmi alla Presidenza, perché dovrò assentarmi a causa di un importante problema familiare. Vi ringrazio e vi chiedo scusa. Prego.

## **PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE BARBARA BRUNORI**

### **CONSIGLIERE CARLONI:**

Presidente, spero niente di grave.

Ho letto la mozione or ora, e devo dire che non sarei contrario in assoluto alla vendita delle quote, ma non nell'accezione che viene fatta in questa mozione, cioè non sarei contrario che, per esempio, ci fosse un *partner* privato che, ovviamente con le modalità previste dalla legge, con un bando, con le dovute garanzie di pubblicità degli atti, potesse entrare nella società e magari portare quel *know how* che servirebbe ad un'azienda come questa per lo scopo per cui è nata.

Pertanto, non sarei contrario a che venissero vendute le quote. Invece voterò contro perché questa mozione mira ad un'altra cosa, mira intanto al solito scontro ideologico tra il parco e l'aeroporto, come se uno fosse in contraddizione con l'altro, mentre, secondo me, sono due cose importanti che vanno fatte entrambe, senza necessariamente metterle in contrapposizione.

Peraltro, sono convinto che questa infrastruttura rappresenti un valore aggiunto per la nostra città, come ho detto tante volte. Ho avuto anche l'occasione di fare il consigliere d'amministrazione di questa società, quindi ritengo che sia un valore aggiunto. È vero, come dice la consigliera Luzi, che ci sono dei rischi negli aeroporti, ma come ci sono nelle strade, nei porti, cioè tutte le infrastrutture recano in sé un rischio, perché c'è una movimentazione, il trasporto delle persone, ci sono delle attività agonistiche. Ma questo non significa che se una persona affoga in una piscina si chiude la piscina; non significa che se una persona muore in un incidente autostradale si chiudono le autostrade; non significa che se una barca va a sbattere in porto si chiudono i porti. Non bisogna portare lo scontro sul piano ideologico.

Il nostro aeroporto è presente nella nostra città dall'inizio del secolo ( scorso), rappresenta un presidio non soltanto di aviazione generale e di aviazione turistica, che potrebbe essere di molto potenziata, ma rappresenta anche un presidio di sicurezza, basti pensare alla Protezione civile, a tutti i voli di emergenza sanitaria, a tutto quello che può essere il volo legato all'attività istituzionale che viene fatto sul nostro aeroporto.

Certo è che con la Commissione di Garanzia, cercando di svolgere un'attività di trasparenza e di coinvolgimento del Consiglio comunale sulla gestione concreta dell'aeroporto, devo dire che ha ragione ancora la consigliera Luzzi quando dice che, per certi versi, la scelta di fare un amministratore unico non so quanto sia politicamente azzeccata, perché ne determina una visione quasi monocratica, che di fatto non so se possa essere considerata una vera e propria rappresentanza pubblica, di pubblico interesse, ma soprattutto se sia una rappresentanza degli interessi della città e della politica di questa maggioranza, che è sovrana rispetto alla città.

Ma vorrei dire una cosa agli amici della maggioranza: se ci siete battete un colpo. In tal senso, spero che il capogruppo del PD dica qual è la posizione della maggioranza. La mia posizione la conoscete: sono a favore di questo aeroporto, ne vorrei una gestione più plurale, più collegiale, com'era in passato, vorrei che fosse fatta una pista, ma non perché a Fano debba venire un aeroporto, che peraltro non avrebbe più senso, come neanche in altri *hub*, ma che possa potenziare il volo privato, turistico e commerciale, di piccolo cabotaggio che serve al nostro tessuto industriale, che per certi versi serve anche alla scuola di pilotaggio, che ha formato diversi piloti avviandoli ad una professione, basti pensare che a Fano sono nati dei piloti che poi hanno lavorato in Ryanair, che hanno lavorato in Alitalia. Insomma, l'aeroporto crea anche posti di lavoro. L'aeroporto di Fano è diventato importante anche grazie alle concessioni fatte dalla precedente Amministrazione alla scuola di paracadutismo. Infatti, il nostro aeroporto è uno dei centri italiani più importanti per il paracadutismo. Questa è un'attività importante, che crea un certo giro non solo sportivo ma anche economico, in termini di ospitalità di persone che vengono a Fano, che visitano le nostre strutture commerciali. In qualche modo, grazie all'aeroporto, la nostra città viene resa fruibile. Però, l'atteggiamento ambiguo della maggioranza sull'aeroporto è palpabile, lo dico sinceramente, bisogna che una volta per tutte diciate esattamente qual è la vostra posizione.

Il gruppo del Movimento 5 Stelle ha fatto bene a presentare questa mozione perché vi costringe a votare rispetto su scelta. Dimettere le quote in questo contesto significa depotenziare il ruolo dell'aeroporto, e non credo che sia il caso, anzi andrebbe data una strategicità maggiore al nostro aeroporto, ma soprattutto andrebbe salvaguardato – so che da questo punto di vista il Sindaco si è adoperato perché ho avuto modo di seguirlo in prima persona – un investimento, lo dico con grande chiarezza, dell'ENAC sul nostro aeroporto. ENAC investe milioni di euro negli aeroporti minori come quello di Fano. Fano per tanti anni non ha mai preso un contributo, e questo è anche un supporto alla sicurezza dell'aeroporto. Non è uno scontro ideologico. Se ci sono dei soldi che arrivano dallo Stato sull'aeroporto di Fano, e noi non siamo in grado di sfruttarli, fra qualche mese questi soldi saranno dati ad un altro aeroporto, cosicché Fano perderebbe altri soldi pubblici che, invece, potrebbero essere investiti sulla nostra struttura.

Ripeto, si tratta di una questione di sicurezza, non ci sono altre finalità, perché il sedime ghiaioso che c'è sotto il manto erboso è pericoloso per un certo tipo di volo.

Però, manca ancora da parte di questa maggioranza una parola chiara circa l'obiettivo per il quale voi avete tolto dalle linee programmatiche l'aeroporto, che, a poche ore dal voto, è sparito dalle linee programmatiche. Capisco che la cosa crei imbarazzo, però dovete dire chiaramente qual è la vostra posizione, non fosse altro perché il legale rappresentante...

*(Richiamo del Presidente ai limiti di tempo dell'intervento)*

**CONSIGLIERE CARLONI:**

... rappresenta la maggioranza dell'assemblea dei soci, quindi non può avere una posizione ambigua, non può avere una maggioranza che vorrebbe chiuderlo, e un'altra parte della maggioranza che crede nell'aeroporto. Serve quindi una parola chiara. Ricordo a tutti che la Pubblica Amministrazione ha sprecato tanti soldi sugli aeroporti. Per esempio, vi ricordo che la Provincia di Pesaro ha investito comprando le quote dell'aeroporto di Rimini, quando nessuno lo voleva. Se la Provincia di Pesaro, di cui credo che diversi esponenti siano stati amministratori, ha comprato le quote azionarie dell'aeroporto di Rimini, quando noi abbiamo un aeroporto che, ancorché piccolo, ancorché utile a pochi centinaia di voli, è pur sempre un aeroporto. Con riferimento a quest'aeroporto, dobbiamo dire una parola chiara, perché stiamo perdendo in investimenti, perché non si dice qual è l'obiettivo finale.

Dopodiché, se la vostra politica prevede di alienare una parte delle quote affinché qualche privato possa entrarvi, e magari possa anche portare del valore aggiunto, io non sono contrario, però non può essere portata avanti una tematica così importante con questa ambiguità. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, consigliere Carloni. È iscritto a parlare il consigliere Torriani. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE TORRIANI:**

Grazie, Presidente. Non capisco, quando il consigliere Carloni dice che la maggioranza non ha una posizione chiara, a quale posizione si riferisca. Perché penso che il consigliere Carloni sappia che il 18 settembre la Giunta ha fatto una delibera che dice, in maniera chiara, qual è la politica di questa Giunta nei confronti dell'aeroporto. Da questo punto di vista, mi sembra che il dispositivo della delibera sia molto chiaro. Infatti, al primo punto dice che, in via prioritaria, questa Amministrazione è per un affidamento diretto a favore della società "Fanum Fortunae", quindi, come scelta prioritaria, sostiene che sia strategico per la città...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TORRIANI:**

...è ovvio che se la Giunta prende una posizione, tale posizione sia stata concertata con la maggioranza. Come scelta prioritaria, si ritiene che l'aeroporto sia strategico per la nostra città...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERE TORRIANI:**

Io parlo come Consigliere del PD. Peraltro, anche noi siamo convinti di quanto ha detto lei, Consigliere, nel senso che, in un contesto di crisi come quella attuale – sono consapevole che sembra retorico fare sempre riferimento alla crisi –, tutte le risorse, tutte le potenzialità di una città devono essere valorizzate, laddove l'aeroporto è sicuramente una risorsa della città di Fano.

Infatti, il Comune di Fano si espone dicendo che, prioritariamente, preferisce una gestione diretta. In subordine dice che, siccome il responsabile è l'ENAC, non siamo noi che, come Comune, possiamo dire l'ultima parola, se l'ENAC vuole procedere ad un affidamento pubblico, quindi con una gara che, per certi versi, permetterebbe di valorizzare il nostro aeroporto in maniera diversa, in questo caso, in subordine, ripeto, potremmo fare buon viso a cattivo gioco, l'importante però è che il patrimonio che in questi anni è cresciuto nell'aeroporto grazie anche alle risorse pubbliche del Comune di Fano venga valorizzato, e venga riconosciuto un canone congruo rispetto agli investimenti che abbiamo fatto in quest'area. Da questo punto di vista, quindi, mi sembra che la posizione della Giunta sia chiara, non vedo l'incertezza.

Per quanto riguarda poi la questione della pista, è chiaro che, nel momento in cui si voglia valorizzare un'area come quella, il tema dell'asfaltatura viene fuori. Sicuramente, non è una nostra priorità asfaltare quell'area, non è una priorità, ché ci sono ben altre priorità per la nostra città. Creare un confronto ideologico su questo tema mi sembra sbagliato. Io affronterei il tema in maniera molto più laica, senza scomodare aspetti ideologici, tenendo presente che quando si parla di impatto ambientale, questa città ha sopportato, ha sostenuto impatti ben più pesanti, basti pensare alla terza corsia. Tutti siamo favorevoli alla terza corsia dell'autostrada, ma l'impatto ambientale è stato significativo per il nostro territorio, cionondimeno tutti, maggioranza e minoranza, hanno acconsentito, perché la crescita economica e la viabilità della città passa anche

*(Richiamo del Presidente ai limiti di tempo dell'intervento)*

#### **CONSIGLIERE TORRIANI:**

... da un compromesso tra ciò che in teoria si vorrebbe fare per una città ideale, e ciò che concretamente bisogna fare per permettere la vivibilità di una città.

Pertanto, ripeto, penso che la posizione della Giunta, con riferimento alle politiche di sviluppo dell'aeroporto, sia abbastanza chiara. Grazie.

#### **PRESIDENTE: \_**

Grazie, consigliere Torriani. È iscritta a parlare la consigliera Luzi. Ne ha facoltà.

#### **CONSIGLIERA LUZI:**

Grazie, Presidente. Siccome faccio parte del gruppo Sinistra Unita, porto il punto di vista di Sinistra Unita. Devo dire che ho sempre chiesto, Sinistra Unita ha sempre chiesto non tanto che non venisse fatta la pista, ma che venisse fatta la VIA, la Valutazione di Impatto Ambientale. È questo il punto, perché se la legge regionale dice una cosa, mi pare che sia il caso di seguirla.

In Commissione Garanzia e Controllo, dove eravamo presenti in tanti di noi, è venuto fuori che la vecchia gestione, sebbene non spettasse a loro fare la verifica di impatto, aveva comunque predisposto e pagava per fare questa verifica. Invece, la nuova gestione ha messo tutto da parte, quindi la VIA non è stata più fatta. Pertanto, “aeroporto sì, aeroporto no”, è solo una sterile polemica.

Come cittadina e come rappresentante di Sinistra Unita, io dico che l'aeroporto deve rimanere, ma non deve essere potenziato; deve essere sicuro, non ci devono essere giochi particolari, perché un conto è andare sulle autostrade, un conto è andare in piscina, altro sono i voli acrobatici.

È bene quindi che, se voli acrobatici ci devono essere sulla nostra città, essi siano comunicati, ci sia qualcuno che abbia detto: “sì, si possono fare”.

Ribadisco, quindi, di non essere mai stata contro l'aeroporto. Faccio parte del Comitato Bartolagi e de “Le Donne nel Parco”, laddove queste donne nel parco che leggono sembravano quasi un'associazione a delinquere, stando a come le hanno descritte i giornali, noi difendiamo l'ambiente, pensiamo di essere un tutt'uno con l'ambiente. Pertanto, se c'è una verifica da fare, essa va fatta. Questa è la posizione di Sinistra Unita, che non è assolutamente contro l'aeroporto, è contro il potenziamento dell'aeroporto. Grazie.



**PRESIDENTE:**

Grazie, consigliera Luzi. È iscritto a parlare il consigliere Delvecchio. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE DELVECCHIO:**

Grazie, Presidente. Cercherò di essere altrettanto sintetico. In primo luogo, devo dire che mi sembra che la Segretaria Generale abbia chiarito quelle che sono le posizioni rispetto alla mozione che era stata presentata, chiarendo alcune delle posizioni che ha sempre tenuto il Comune di Fano, e che sta continuando a tenere anche in questo momento.

Non sono d'accordo con l'impostazione della mozione, né con la determinazione, ossia con ciò che essa chiede. D'altronde, però, i proponenti la mozione hanno ragione quando dicono che la maggioranza è divisa, come peraltro possiamo vedere qui oggi, perché non troviamo scuse del tipo "voglio capire se riusciamo a fare la VAS", semplicemente non siete d'accordo, come peraltro avete detto in Commissione. Siccome la Collega ha citato la Commissione, mi sembra che sia stata chiara la posizione della vostra parte politica.

La maggioranza, quindi, è divisa rispetto ad un tema, quello dell'aeroporto, che non è proprio secondario. Facciamo andare via anche l'aeroporto, così siamo a posto. Rischiamo di perdere l'ospedale; abbiamo rischiato di perdere altri centri importanti del nostro territorio; vorrà dire che manderemo a Pesaro anche l'aeroporto, dove immagino non avrebbero alcuna difficoltà a trovare il posto, né i soldi per costruirlo. Da questo punto di vista, la maggioranza divisa rappresenta un pericolo.

Per quanto riguarda l'attacco ai dirigenti, vecchi e nuovi, che abbiamo ascoltato in Commissione, verificheremo. Peraltro, ho chiesto una serie di documenti, perché, a questo punto, è bene vederci chiaro negli atti prodotti in questi anni, non tanto per fare un processo al passato che non serve e non servirà a nulla, ma più che altro per capire come vogliamo andare avanti. Perché se sono stati fatti degli errori, questi errori vanno sanati, ma dicendo che comunque l'aeroporto è un importante vantaggio per il Comune di Fano, e non solo perché dà la possibilità a circa cinquanta aerei al mese di scendere sulla nostra città, ma perché grazie ad esso abbiamo una scuola di volo, una scuola di paracadutismo. Nel nostro aeroporto hanno avuto luogo i campionati italiani; il nostro aeroporto rappresenta un punto di riferimento per questo specifico sport; vi si pratica l'aeromodellismo, altro sport minore.

Insomma, è un luogo importante, dove a lato, peraltro in un'area molto grande, può benissimo, se avrete la capacità di farlo, nascere il parco dell'aeroporto. Da questo punto di vista, siamo assolutamente d'accordo.

A questo punto, mi appello a voi affinché non venga a mancare la lungimiranza, perché cominciare ad insinuare di voler cedere le quote, e alla fine di voler, di fatto, far chiudere l'aeroporto, francamente mi sembra un grave errore anche per il futuro. Perché non possiamo pensare solo a noi, ad oggi, a come sono fatti oggi gli aerei; cinquanta, sessant'anni fa neanche si volava nelle condizioni in cui si vola oggi, quindi pensiamo al futuro: tra quaranta, cinquant'anni quale potrà essere lo sviluppo del nostro aeroporto? È questo che noi dobbiamo metterci bene in testa, altrimenti chiudiamo tutto, dismettiamo la città, e facciamo i sudditi di Pesaro. Una volta, qualcuno diceva che Pesaro sarebbe diventata "il golfo di Fano", oggi invece facciamo diventare Fano "il golfo di Pesaro". Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, consigliere Delvecchio. È iscritto a parlare il consigliere Aguzzi. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE AGUZZI:**

Grazie, Presidente. Ci sono diverse storie infinite in questa città. Io credo che, quando si governa una città, bisogna dare alle cose un senso e una precisione. Poi, a volte, anche se si è convinti, non si riesce a farle, a volte perché, come diceva poc'anzi l'assessore Paolini, non ci sono i soldi, a volte perché non abbiamo le capacità, a volte perché non ci sono le condizioni che vorremmo, ma questo è un altro discorso. Bisogna almeno dire qual è la strada che si vuole percorrere, e cercare di farlo.

Ebbene, parlo di "storia infinita" partendo dal presupposto che, secondo me, senza chissà quali velleità, ma un aeroporto, che è già esistente in questa città, perché se non ci fosse parleremmo del nulla, che non ci inventiamo di realizzare un aeroporto a Fano, ma esiste, è un bene sul quale le Amministrazioni storiche di questa città hanno investito miliardi di lire, a suo tempo, e qualche centinaia di migliaia di

euro negli ultimi anni, da quando c'è l'euro, quindi ci abbiamo investito dei soldi, è indubbiamente utile per quanto riguarda tutta una serie di servizi, che peraltro sono stati elencati, anche per l'occupazione, ma anche per le attività turistiche, economiche e quant'altro. Ripeto, è un aeroporto che esiste già, non dobbiamo costruirlo, ci abbiamo già speso dei soldi.

A tal proposito, devo dire che quel centro-sinistra che oggi in parte lo contesta, ha già speso i soldi sull'aeroporto: 1,5 miliardi di lire nel '95, non li ha spesi "quel fascista di Aguzzi", li ha spesi il centro-sinistra di questa città.

Detto questo, devo dire anche che ho sempre assistito su questo tema ad una grande ambiguità, che vedo anche qui, questa sera. Io mi scontro con un comitato, mi scontro civilmente, con quella dialettica che è normale che ci sia, certo, vi è stato qualche eccesso che mi è dispiaciuto, spero che non ce ne siano più, ed è normale e giusto che sia così, perché loro pensano una cosa ed io ne penso un'altra. Ma non ho mai nascosto – guardo la diretta interessata, e chiedo scusa ai Consiglieri, dico diretta interessata quale rappresentate del comitato –, non ho mai detto una "mezza cosa", ho detto sempre di essere d'accordo allo sviluppo dell'aeroporto ed anche all'asfaltatura della pista. Non l'ho mai negato, non ho mai preteso di chiedere il voto ad una determinata persona che so pensarla in modo diverso.

Ebbene, fatta questa premessa, in questi anni ho assistito ad una cosa che non è molto edificante, ad una pantomima incredibile da parte del centro-sinistra di questa Provincia. Ve lo dico da ex Sindaco, perché quando ero Sindaco partecipavo all'assemblea dell'aeroporto, dove sedeva la Camera di Commercio, più che mai convinta, come me, di dare un futuro a questa struttura, e la Provincia, che spessissimo era rappresentata dall'ex assessore Minardi, e qualche volta dall'attuale il Sindaco, ma era spesso l'assessore Minardi che veniva in assemblea, il quale in quella sede difendeva a spada tratta qualsiasi sviluppo, compresa l'asfaltatura della pista, salvo che, a volte, addirittura ci chiedeva di non mettere a verbale le sue parole, perché non doveva risultare la sua posizione, altrimenti in Provincia si sarebbero rotti gli equilibri, perché c'era l'assessore Porto che non voleva, perché c'era Ricci che non sapeva perché doveva parlare con i comitati, e così via.

Insomma, Sindaco, so benissimo che su questa questione vi incartate, come vi state incartando su molte altre questioni sulle quali non la pensate nello stesso modo. Per la precisione, se dite che non è strategico, ditelo alla città e assumetevi questa responsabilità; se dite che è strategico, bisogna che portiate avanti questa posizione con decisione, non quelle mezze posizioni che non vengono scritte, non vengono dette, e se vengono dette, non vengono scritte. Oppure: "siamo per il potenziamento, però prima vogliamo sapere che cosa fa l'ENAC, quando l'ENAC ci dirà di sì per asfaltarla decideremo".

Proprio come succedeva l'altro giorno in Commissione, quando c'era un Consigliere di maggioranza che diceva di essere contrario allo sviluppo, mentre l'assessore Cecchetelli diceva di essere a favore. Al che li ho guardati entrambi e ho detto loro: "siete della stessa maggioranza, prendete una decisione". E all'Assessore ho detto: "mi dica se è d'accordo o non è d'accordo". La risposta dell'Assessore – mi scusi se la chiamo in causa, Assessore, ma è una risposta onesta – è stata: "Personalmente sono d'accordo, però come Giunta aspettiamo prima il pronunciamento dell'ENAC, che ci dica se la fa o non la fa la pista. Nel momento in cui ci dice che la fa, decideremo se siamo d'accordo".

Non funziona così il mondo, cioè un'Amministrazione deve dire qual è la linea, e poi deve chiedere all'ENAC di farlo, se le interessa; se non le interessa, dice di non farlo. Altrimenti le cose rimangono sempre bloccate nel mezzo. E qui continueremo a parlare di Terme di Carignano per altri vent'anni; dello zuccherificio per altri vent'anni; di aeroporto per altri vent'anni; di ospedale unico per altri vent'anni. Nel frattempo, a Pesaro si faranno le cose, a Fano non si faranno. Proprio come è successo per l'*outlet*. Quando qualche anno fa abbiamo proposto di fare l'*outlet* a Fantasy World a Torrette ci sono saltati addosso, con i commercianti in rivolta, insomma: un gran casino! Sennonché, abbiamo perso l'occasione: lo fanno a Marotta di Mondolfo, e noi andremo a fare la spesa a Marotta di Mondolfo. Grazie.

**PRESIDENTE:** \_

Grazie, consigliere Aguzzi. È iscritto a parlare la consigliera Ansuini. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA ANSUINI:**

Grazie, Presidente. Vorrei riportare la discussione sulla mozione, perché mi piacerebbe continuare a parlare di piste, aeroporto, e così via. A tal proposito, faccio solo una battuta: non è che perché ci danno

2 milioni di euro per fare la pista, va fatta per forza. Voglio dire, cioè, che non penso che se ci dessero 2 milioni di euro per una centrale nucleare...

*(Intervento fuori microfono)*

**CONSIGLIERA ANSUINI:**

Sì, va bene, ma non li ho chiesti io. Non penso che si ci dessero 2 milioni di euro per una centrale nucleare, questo Consiglio vorrebbe votare per questo. Né questo significa essere contro l'aeroporto, perché può tranquillamente svolgere le funzioni che svolge attualmente anche senza asfaltatura, cercando una sicurezza che passi per altre vie.

Detto questo, però, chiedo davvero che si torni alla mozione, chiedendo alla Segretaria Generale di verificare nuovamente la legge, perché ho qui l'articolo 27 della legge n. 244 che dice: "Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo [...], non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro".

Secondo me, l'interesse generale va inteso come un interesse a livello territoriale più ampio di quello locale. Inoltre, ricordo che la finanziaria 2014, cioè la legge n. 147 del 2013, ha bloccato al 30 aprile la scadenza ultima per uscire da queste società, specificando che, decorsa questa data, la partecipazione non alienata mediante procedura ad evidenza pubblica cessa da ogni effetto, ed entro i 12 mesi successivi alla cessazione, la società liquida in denaro il valore della quota del socio cessato, in base ai criteri stabiliti dal Codice Civile.

Pertanto, le chiedo veramente di verificare bene, perché qui si presuppone un danno erariale grosso, nel senso che, secondo noi, la legge dice chiaramente che non è più a norma di legge che i comuni facciano parte di società come queste, che non hanno un interesse generale, hanno solo la finalità di servizi di tipo commerciale.

Peraltro, tutta la discussione svoltasi finora dimostra che comunque l'interesse è commerciale, quindi non capisco perché, in ogni caso, il Comune debba continuare a spendere soldi per una cosa che al Comune di Fano di per sé non porta più niente. Posso anche capire che, anni fa, per avviare quest'aeroporto si sia deciso di farlo; adesso è avviato, il Comune ha fatto la sua parte, o l'attività trova un bilancio e può funzionare benissimo anche con i privati, oppure non ha senso che esista, tanto qualcosa di più potenziato non diventerà.

Mentre il Comune ha necessariamente bisogno di un altro servizio di interesse generale, che è il parco, e ha anche necessariamente bisogno di liquidare le sue quote e di avere accesso a questo capitale che è investito. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, consigliera Ansuini.

Per la risposta ha facoltà di intervenire la Segretaria Generale. Prego, dottoressa Renzi.

**SEGRETARIO GENERALE:**

Grazie, Presidente. Solo una brevissima precisazione. Consigliera Ansuini, lei si è data la risposta da sola, perché inizialmente ha detto che la nozione di interesse generale presuppone un ambito più ampio di quello che può essere una circoscrizione locale, territoriale. Poi ha detto che sarebbe molto più utile fare un parco per la sua finalità di interesse generale. Praticamente, l'ha detto lei: l'interesse generale specifico di cui si parla, e la giurisprudenza amministrativa nel merito è assolutamente consolidata, non fa riferimento ad un interesse generale nazionale o sovranazionale, l'interesse generale può essere anche locale. Tanto che, nel caso specifico, ultimamente per altre questioni, è stata ritenuta di interesse generale anche un'associazione di bocciolina dalla giurisprudenza amministrativa, quindi nel caso specifico non abbiamo necessità di riferirci ad un ambito territoriale più ampio di quello che è locale. Ecco perché l'Amministrazione, nel 2010, ha fatto giustamente la sua delibera, ritenendo – è una valutazione che può

essere condivisibile o meno – che l'interesse generale fosse rapportato proprio alla sua località, alla sua specificità. Grazie.

**PRESIDENTE:** \_

Grazie, dottoressa Renzi. È iscritto a parlare il consigliere Omiccioli. Ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE OMICCIOLI:**

Grazie, Presidente. Sul concetto di interesse generale, va bene, la bocciofila è di interesse generale, allora facciamo una società partecipata della bocciofila di Fano e, se vogliamo, entriamoci.

A questo punto, che senso ha questa legge nessuna? Nessuno. È stata una legge inutile, perché a questo punto in pratica è tutto di interesse generale.

Sentivo dire che arrivano aeroplani; sentivo parlare di scuole di volo. Benissimo, allora che dire della società sportiva “Fanella” che ha migliaia di iscritti? Qualcuno diventerà un campione, quindi troverà lavoro, qualcun altro farà il suo percorso. Allora veramente è tutto di interesse generale in questa città.

Vuol dire, quindi, che non abbiamo un discrimine per decidere se partecipare o meno ad una società? È così? Se non siamo noi a deciderlo, almeno possiamo decidere con il buonsenso.

A tal fine, vi do altre due notizie importanti: la società “Fanum Fortunae” è nata – è scritto nella convenzione – circa vent'anni fa per avere la gestione diretta dell'aeroporto di Fano. Questo, da 19 anni a questa parte, non è mai avvenuto, perché è l'ENAC che ha la gestione. Avere la gestione può essere di interesse generale, se si tratta della gestione completa dell'aeroporto, ma se non ce l'ha, secondo me, l'interesse generale viene a decadere. Né ce l'avrà mai, perché con le leggi attuali non potremo mai avere la gestione diretta. Probabilmente ci vorrà un bando, a cui eventualmente la società “Fanum Fortunae” parteciperà. Tanto è vero che – lo sapete bene – avete fatto la delibera dicendo: “se eventualmente l'ENAC volesse affidare a terzi la gestione dell'aeroporto, lo facesse con un bando, noi ci riserviamo quel che abbiamo costruito finora, quindi pagateci, dateci qualcosa, altrimenti i cittadini fanesi non sarebbero contenti del fatto che abbiamo investito miliardi, a suo tempo, e centinaia di migliaia di euro oggi, per avere che cosa? Niente”. Addirittura regaliamo le cose all'ENAC, ENAC ci fa quel che le pare, e chi ci si è visto si è visto.

Insomma, mi sembra che le ragioni del buonsenso ci siano per uscire da questa società, assolutamente. Pensiamoci bene perché si tratta di una decisione politica importante. Peraltro, una legge dice che se si trovasse il modo di dimostrare che questa non è una società “degnata” – mettiamola pure così – di essere una società partecipata, si configurerebbe un danno erariale, e chi vota stasera si assume le proprie responsabilità. Grazie.

**PRESIDENTE:** \_

Grazie, consigliere Omiccioli. Se non ci sono altri interventi, do la parola al Sindaco per esprimere la posizione della Giunta. Prego.

**SINDACO:**

Grazie, Presidente. “La mozione ha un obiettivo”. Sono queste le parole che con cui il collega Omiccioli ha aperto il suo intervento, dicendo che bisogna decidere se, secondo la legge, dobbiamo mantenere la società, oppure dobbiamo dismetterla. È questa la domanda che ci avete posto e che ponete con la presentazione di questa mozione.

È chiaro che noi non vogliamo fare niente contro legge. Abbiamo chiesto un parere alla Segretaria Generale. Per stare più tranquilli, potremmo chiedere ulteriori pareri ad altre figure, perché da che mondo è mondo, nessuno vuole andare contro la legge, invece vogliamo rispettare ... rappresentiamo le istituzioni, e in quel senso vogliamo andare.

In questo momento, ci dicono che la scelta che è stata fatta non è contro legge. Noi prendiamo atto di quanto abbiamo ascoltato, e che avete ascoltato anche voi. Ma non solo, per stare più tranquilli, anche nei confronti della Segretaria Generale, che nessuno è perfetto, ci assumiamo l'onere di fare ulteriori verifiche con soggetti terzi...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** -

Queste non sono parole mie, sono le parole con cui il consigliere Omiccioli ha aperto il suo intervento.

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** -

Io non vi ho mai interrotto...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** -

È chiaro, ma dopo ci arrivo, parto dalla sua introduzione, poi è chiaro che una mozione è un atto politico, su cui il Consiglio si deve esprimere, come hanno fatto coloro che sono intervenuti esprimendo una posizione. E anche noi esprimiamo la nostra posizione.

Ebbene, il primo elemento vero di cui dobbiamo tenere conto è che questo è un aeroporto che esiste – lo ricordava il collega Carloni – dagli inizi del Novecento, su cui sono state spese delle risorse pubbliche. In passato sono state fatte delle scelte, giuste o sbagliate che siano, sono stati fatti investimenti con le risorse di ognuno di noi, risorse che sono passate attraverso la Provincia, attraverso le Amministrazioni comunali. Ma parliamo sempre del passato, perché sono scelte fatte prima che ognuno di noi qui presente avesse la possibilità di contribuirvi. Pertanto, per quanto mi riguarda, dobbiamo partire dal presupposto che sono state spese delle risorse pubbliche.

Dopodiché, a me non dispiace che a Fano ci sia un aeroporto con quelle caratteristiche, perché è comunque una presenza che abbiamo sul nostro territorio. Sappiamo benissimo che questa struttura non potrà mai avere una crescita perché ci sono dinamiche che conosciamo tutti. Se non erro, la stessa ricerca della SVIM, fatta a suo tempo, partiva da un presupposto: “se dovessimo partire da zero, noi diremmo che non avrebbe senso nell’ottica futura realizzare una nuova struttura aeroportuale, ma dal momento che c’è, dobbiamo considerare la presenza di questa struttura”, che peraltro è una bella “strutturina”. Siamo perfettamente consapevoli che alcune tipologie di volo non vi potranno mai essere; è dedicata al volo privato turistico, ché quella è la destinazione; non ci potranno mai essere dei voli di linea; gli unici voli che ci possono essere sono quelli degli aerotaxi, ma aerotaxi significa che, a chiamata, un aereo può portare delle persone da un aeroporto all’altro, e non ripetutamente alla stesso orario, altrimenti diventerebbe un volo di linea.

È questo il tema che ci dobbiamo porre, perché siamo amministratori, è roba nostra, è roba di ENAC, a dir la verità, però ci sono le nostre risorse. Non a caso, noi abbiamo ripreso una delibera che era già stata fatta in precedenza per tutelare gli investimenti fatti, perché non ci può essere la gestione diretta, è affidata attraverso ENAC, e domani, se ci dovesse essere una gara di affidamento, potrebbe arrivare chiunque ad aggiudicarsela. Ora, siccome sono state spese delle risorse, abbiamo fatto la delibera per salvarci, per chiedere che vengano riconosciute da ENAC e da coloro che dovessero eventualmente subentrare le risorse investite dal pubblico. A mio avviso, una delibera di questo genere è apprezzabile, perché tutela la comunità e il nostro patrimonio.

A me non dispiace che vi si facciano certe attività, la scuola di volo, la scuola di paracadutismo. È uno spazio che, a mio avviso, deve essere messo a disposizione della città. Si diceva che l’aeroporto è di qualcuno e non è dell’Amministrazione. Certo, però è un qualcosa che è della città, che è presente nella città. Ma sono altrettanto convinto che poi ci sono delle priorità, delle scelte che le Amministrazioni devono fare. In tal senso, ho sempre sostenuto che, in certi periodi, l’aeroporto non è una priorità.

Infatti, quand’ero in Provincia, quando vi fu l’aumento di capitale, come ricordava se non erro il consigliere Aguzzi, la Provincia, che in quel momento io rappresentavo, decise di non partecipare all’aumento di capitale. Non dimentichiamocene. Allo stesso tempo, però, poiché amministro questa città, e ho il compito di rappresentarla, devo fare gli interessi di questa città. In tal senso, sapete qual è la mia preoccupazione? Che andare adesso a dismettere la società significa che quell’area rimane lì, diventa un’altra area non utilizzata e in degrado, ché questa è la verità, diciamo le cose come stanno. Perché le cose non si fanno al buio. Dopodiché, se c’è la possibilità che qualche privato voglia subentrare, neanche io sono contrario, anche se ... perché poi sappiamo come vanno le cose, con certe cose non si scherza. Perché il problema vero è che, quando si tratta di patrimonio pubblico, esso è di tutti e non è di nessuno.

Se invece parliamo del patrimonio di casa nostra, siamo più prudenti e attenti quando facciamo le cose. E siccome penso di interpretare il ruolo di Sindaco, devo rappresentare un'amministrazione, una gestione come se la cosa fosse mia, com'è giusto che sia. Io mi preoccupo delle conseguenze delle azioni che si compiono. In questo caso, se la legge ce lo impone, lo facciamo. Qual è il problema? Noi non vogliamo andare contro legge. Ma in questo momento, lo reputo un errore.

Se devo dirla tutta, sono anche convinto, proprio alla luce delle vostre preoccupazioni, che una gestione in cui vi è anche la presenza dell'Amministrazione vi tuteli. Perché? Diciamocela ancora tutta: se si trattasse di una gestione tutta privata, ci potrebbero essere degli interessi che tenderebbero a spingere oltre determinate attività. Noi possiamo anche frenare, tutelare, perché comunque, in qualche modo, gli indirizzi della gestione di quella attività li condizioniamo, perché siamo una parte importante, che non è la maggioranza, adesso non ricordo la percentuale, era un terzo e un terzo, poi non avendo partecipato...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** -

Quarantadue? Quindi non è la maggioranza. Per quanto mi riguarda, e penso di rappresentare la maggioranza del Consiglio comunale, sono per respingere questa mozione, perché penso che, in questo momento, una dismissione delle quote sarebbe un errore, che porterebbe delle conseguenze che arrecherebbero danno, sarebbe difficile sostituire l'ingresso di un privato, e rischiamo che i molti soldi pubblici che sono stati spesi nella struttura vadano dispersi, e rischiamo di avere una struttura che non viene più utilizzata. In prospettiva, ripeto, se vuole venire un soggetto terzo, un privato che voglia investire, noi saremmo contenti, perché qualche soldo in più ci aiuterebbe con il patto di stabilità, e magari riusciremmo ad asfaltare qualche strada, facendo contento il consigliere Aguzzi, i cittadini e noi...

*(Intervento fuori microfono)*

**SINDACO:** -

... quella merita di essere asfaltata.

Ora, non voglio farla lunga. L'invito che faccio ai Consiglieri comunali è di respingere la mozione per le ragioni che ho detto. Per quanto riguarda il rispetto della legge, noi siamo per rispettarla. Siccome chi mi conosce sa che io sono portato a fare anche qualche passo in più pur di essere più sereno e per fare le scelte più giuste, faremo un'ulteriore verifica. Non ho altro da aggiungere. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Sindaco. Sentita la posizione della Giunta, procediamo alla votazione per alzata di mano della mozione.

Chi è favorevole? 3.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? 19.

La mozione è respinta.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

**Il Vice Presidente**

F.to digitalmente

Barbara Brunori

**Il Segretario Generale**

F.to digitalmente

Renzi Antonietta

---

La presente deliberazione del Consiglio Comunale N. **150** del **09/10/2014** sarà pubblicata all'Albo Pretorio.

Fano, li 28/10/2014

L'incaricato dell'ufficio segreteria  
MANNA GIOVANNA

---

---